

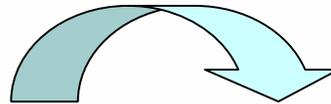


ANALISI DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE CON INFRASTRUTTURE TERRITORIALI:

LA DEPURAZIONE DEI REFLUI



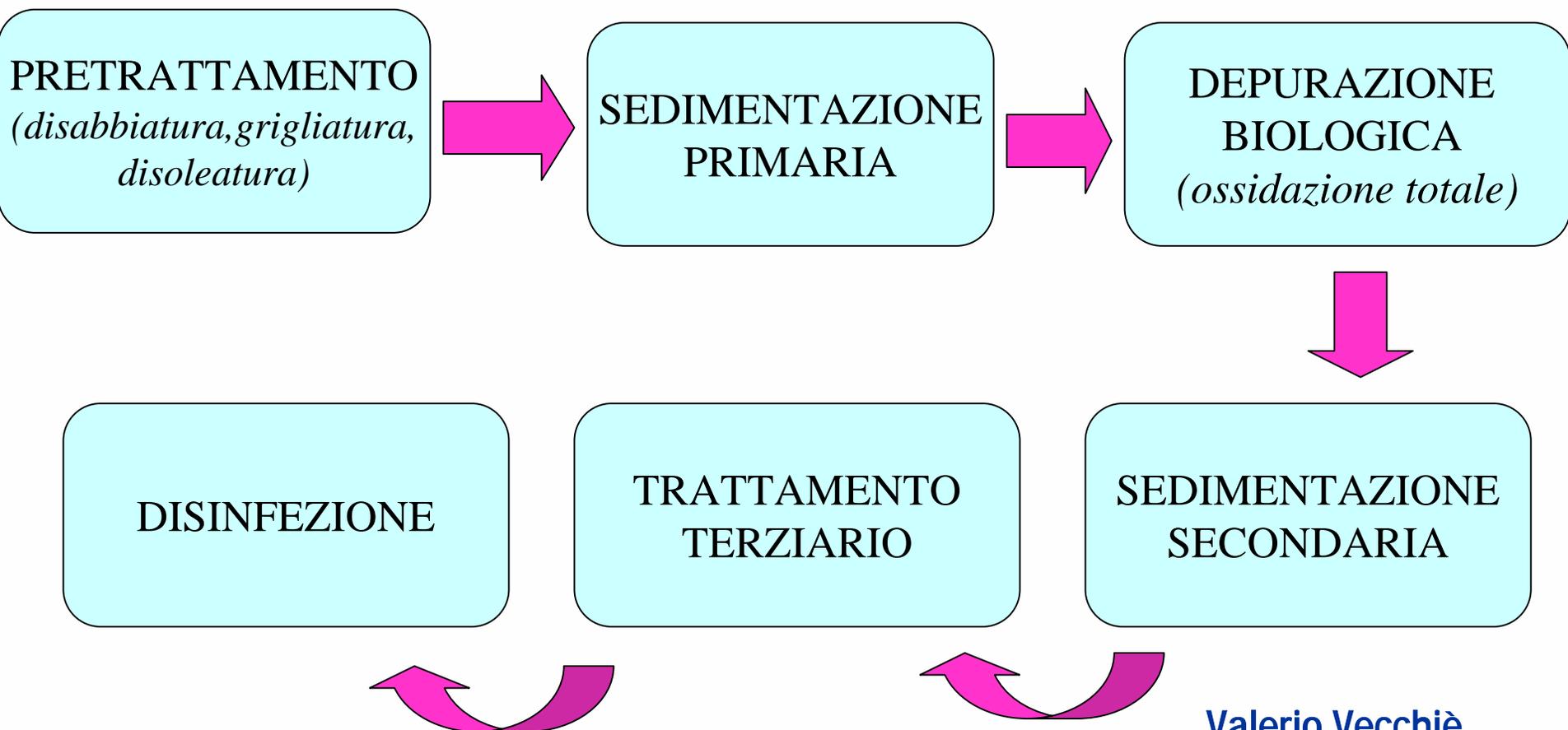
DEPURAZIONI



QUALI CONTROLLI?

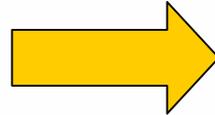


ANCHE UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE PUO' ESSERE SUDDIVISO IN FASI:



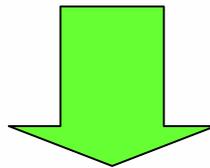


ATTUALMENTE



**CONTROLLI PERIODICI
1/2 VOLTE ANNO
PER 3/24 ORE**

E' SUFFICIENTE?



IL PROBLEMA E' GESTIONALE



ASPETTI PRELIMINARI: DOCUMENTAZIONE

- ✓ Cartografia con dimensione ed ubicazione tubature e impianti intermedi (sfioratori di piena);
- ✓ Elenco utenze (domestiche e produttive);
- ✓ Autorizzazioni per realtà produttive (quantità-qualità refluo)
- ✓ Regolamento di gestione



ASPETTI GESTIONALI

- ❖ Manutenzione preventiva
- ❖ Controllo automatico del processo
- ❖ Formazione del personale
- ❖ Gestione emergenze



Trattamento minimo
(*grigliatura, sedimentazione*)



Impianti in doppio/magazzino
(*pompe ecc.*)



DEFINIZIONE CARICO INQUINANTE

INGRESSO IMPIANTO: CAMPIONATORE IN CONTINUO CON PRELIEVI OGNI ½ ORE PER VALUTARE:

1. Andamento del carico da depurare
2. Anomalie inquinanti industriali



ANDAMENTO DEL CARICO

- Gestione delle “punte” di carico
- Minore di notte (in realtà, per impianti industriali con refluo ad alto carico (obbligo di scarico nel periodo notturno



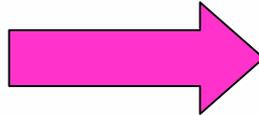
I CARICHI INDUSTRIALI ANOMALI

- Mappatura scarichi
- Individuazione tipologia produttiva delle sostanze riscontrate in ingresso
- Individuazione punti di controllo nella rete
- Monitoraggio in continuo



ULTERIORI PROBLEMI AMBIENTALI

❖ Gestione rifiuti

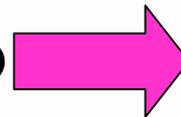


Grigliatura (calce)

Sabbie, oli

fanghi

❖ Monitoraggio impianto



Protocollo ordinario

Parametri di gestione

(tempo di ritenzione)

❖ Verifica aerosol area impianto